

NELLA CORDATA CI SONO L'ISTITUTO DIOCESANO, LE INDUSTRIE REBORA E IL GRUPPO IMPRESE SAVONESI

La Colonia Bergamasca avrà nuovi proprietari

Il complesso di Celle sta per essere ceduto alla società Punta dell'Olmo

CELLE. La Colonia Bergamasca, al confine tra Celle e Varazze, è stata ceduta dalla Fondazione Azanelli Cedrelli per la salute dei fanciulli e dalla Società Italcementi di Bergamo alla cordata di imprese Società Punta dell'Olmo Spa, alla quale fanno capo l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero (che detiene il 51% delle quote), le Industrie Rebora (30%) ed il Gruppo Imprese Savonesi (19%).

L'ipotesi che la proprietà del grande complesso, nel quale era stato ospitato alcuni anni fa anche il Centro di formazione turistico alberghiera "Miretti", potesse passare di mano era stata suo tempo anticipata anche dal *Secolo XIX*, ma solo nei giorni scorsi è arrivata al Comune di Celle la comunicazione sull'effettivo stato delle trattative per la vendita. Con una nota firmata da don Pietro Tartarotti, presidente della Punta dell'Olmo Spa, è stato specificato al sindaco Renato Zunino che al momento sono stati firmati due compromessi con la proprietà uscente e che l'atto formale verrà redatto solo dopo il nulla osta dal parte della Sovrintendenza regionale per i beni culturali, dato che sulla struttura pende un vincolo. Dal punto di vista finanziario, il presidente Tartarotti ha ottenuto dai soci un mandato per gestire 23 milioni di euro, mentre altri 48 milioni potrebbero arrivare da un finanziamento della banca Carige.

La vendita vera e propria appare però legata alle possibilità realizzative che il complesso presenta. Gli acquirenti vogliono infatti esaminare a fondo gli aspetti urbanistici per valutare le diverse strade di intervento. I gruppi di opposizione sussurrano che per rendere redditizia l'operazione una quota dell'edificio debba essere destinata alla trasformazione in appartamenti, ma su questo punto lo stesso sindaco Zunino è categorico: «L'attuale Puc cellese prevede nel complesso una destinazione ricettiva e



La Colonia Bergamasca di Celle: per il definitivo atto formale di vendita si attende l'okay della Sovrintendenza

6

IL SINDACO PRENDE TEMPO
Non è opportuno incontrare la società fino al definitivo nulla osta della Sovrintendenza

RENATO ZUNINO
Sindaco di Celle

di servizio, non residenziale».

All'inizio di luglio Zunino aveva chiesto formalmente alla Fondazione Azanelli Cedrelli per la salute dei fanciulli un aggiornamento su eventuali trattative. E il 27 luglio è giunta in Comune una lettera a firma di don Pietro Tartarotti, presidente della Punta dell'Olmo Spa, nella quale si comunicava che la società era risultata aggiudicataria della vendita degli immobili, sia quelli relativi alla Fondazione Azanelli Cedrelli sia quelli della Italcementi, e con la quale chiedeva un incontro con l'amministrazione comunale. Tra l'altro, fra gli ostacoli che i nuovi acquirenti dovranno superare, c'è anche il vincolo della Sovrintendenza regionale per i beni culturali sugli edifici di proprietà della Fondazione Azanelli Cedrelli, dato che appartengono ad un ente pubblico da più di 50 anni (ai sensi della legge 42/2004), perciò la vendita dovrà essere autorizzata dalla Direzione regio-

nale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria. La Sovrintendenza ha incaricato l'architetto Pastor di svolgere un sopralluogo e la conseguente relazione è già in possesso del sovrintendente (l'architetto Rossini) per la decisione finale. «Ritengo - spiega il sindaco - che non sia opportuno organizzare eventuali incontri con la Punta dell'Olmo Spa in pendenza di pareri di nulla osta della Sovrintendenza e che eventuali incontri devono essere fatti ad atti formalmente conclusi. Al momento attuale, sottolineo che ci si debba attenere alle indicazioni del Puc». E il Piano prevede per quella zona destinazioni quali alberghi, centro congressi con relativi spazi per attività sportive complementari (palestra, tennis, fitness), centro di ricerca e studio per attività di formazione professionali o di tipo seminariale e universitario, servizi destinati allo sport o al turismo, uffici pubblici e privati.

GIOVANNI VACCARO

LA STORIA

TANTE CASE IN COLLINA NATE NEL DOPOGUERRA PER I TURISTI LOMBARDI

CELLE. Quella al confine tra Celle e Varazze è una vasta area particolarmente appetita. Due colline, tra lo svincolo autostradale di Celle ed il porto turistico di Varazze, su cui sorgono decine di edifici costruiti nel Dopoguerra per ospitare turisti e famiglie di dipendenti della Regione Lombardia, dell'Italcementi, degli istituti religiosi bergamaschi e milanesi.

A parte la proprietà del Cottolengo, che ancora opera secondo la vocazione di partenza, la maggior parte delle strutture giace in stato di semiabbandono, in attesa di essere vendute a cordate di privati che le possano far rifiorire.

Gli edifici sono da ripristinare completamente, alcuni aggrediti dalla vegetazione (che ha anche praticamente cancellato i due campi da calcio che erano stati ricavati nella valletta al confine tra i due comuni).

Mentre le strutture di proprietà della Fondazione Azanelli Cedrelli per la salute dei fanciulli e della Società Italcementi di Bergamo sono oggetto della vendita alla cordata di imprese Società Punta dell'Olmo Spa, il complesso più vicino a Celle, l'ex Colonia Milanese, è stato invece oggetto di un bando della Regione Lombardia (attraverso la Infrastrutture Lombarde Spa) per trasformarlo in una grande struttura alberghiera.

Al bando aveva aderito la GHV, una cordata di imprenditori, con capofila la società Filanda, che puntava al recupero del complesso per farne un centro turistico di categoria "quattro stelle superiore", recuperando anche la spiaggia sottostante ed il molo nei pressi della punta dei "Bergamaschi".

Nei mesi successivi la GHV aveva inoltrato al Comune una richiesta per poter modificare il progetto (ed eventualmente il Puc) iniziale al fine di destinare una parte dell'edificio a residenza.

Ma l'opposizione aveva alzato le barricate in consiglio comunale temendo un tentativo di speculazione edilizia e proponendo che l'eventuale modifica del Piano urbanistico fosse sottoposta ad una consultazione popolare.

Anche considerando il fatto che gli enti locali frenano le trasformazioni in appartamenti (più appetibili sul parte del mercato e quindi più interessanti per gli imprenditori), a suo tempo il gruppo di imprese che fa capo a La Filanda si era tuffato sull'operazione alberghiera.

Il progetto iniziale prevedeva il recupero totale del complesso: l'edificio di cinque piani (in cui saranno ricavate almeno 150 camere), la spiaggia ed il molo.

G. V.



L'ALTRO PROGETTO

L'ex Colonia Milanese di Celle: c'era l'intenzione di trasformarla in un grande albergo

SVOLTA STORICA

Una direzione unica per le scuole di Quiliano

A giorni la nomina del dirigente dell'istituto comprensivo di Quiliano che avrà la sede alle medie di Valleggia

QUILIANO. Per la prima volta nella sua storia recente tutte le scuole di Quiliano e delle frazioni saranno controllate da un'unica direzione. All'inizio di settembre nascerà infatti l'Istituto comprensivo di Quiliano, che raccoglierà sotto la sua supervisione le scuole materne, elementari e medie della cittadina.

Una rivoluzione per gli studenti e le famiglie quilianesi, ormai abituati a suddivisioni che, con il passare degli anni, rischiavano di creare solo un labirinto. Sotto al "cappello" della direzione dell'Istituto comprensivo di Quiliano lavoreranno la scuola dell'infanzia comunale "Bruno Ferro" di Quiliano, la scuola primaria di primo grado (le elementari) "Peressi" di Quiliano e "Don Peluffo" di Valleggia, la scuola primaria di secondo grado (le medie) di Valleggia.

Tutti i plessi scolastici quilianesi, quindi, hanno riconquistato l'autonomia e faranno capo agli uffici ricavati nell'edificio delle medie di Valleggia, il più moderno, ma anche quello di dimensioni maggiori.

Per quanto riguarda la direzione, nei prossimi giorni si dovrebbe conoscere il nome del dirigente che dovrà assumere la guida dell'Istituto comprensivo. La responsabilità amministrativa è ora affidata a Luigina Scorza, che prima operava alle medie "Peterlin" di Vado.

Ieri mattina il sindaco Alberto Ferrando ha effettuato un sopralluogo proprio nella sede che ospiterà gli uffici, senza nascondere una certa soddisfazione. «Va dato atto agli uffici comunali e agli operai di aver lavorato a tempo di record - commenta Ferrando -. I locali che ospiteranno presidenza, segreteria e uffici sono stati ristrutturati e arredati con grande velocità, allestendo anche i cablaggi per computer e telefoni, si-



La scuola di Quiliano in occasione della visita dei carabinieri

stemando i mobili e le indicazioni. I vantaggi saranno di tipo organizzativo, ma anche logistico. Eliminando molti problemi che si verificavano in passato poiché le segreterie e le direzioni erano divise le une dalle altre e si trovavano a Vado e persino a Savona».

A questo punto le famiglie potranno fare riferimento alla direzione di Valleggia per tutte le pratiche scolastiche, in particolare le iscrizioni.

Il cambiamento assume notevole

portata, soprattutto se si considera che la scuola media, nata con l'intitolazione "Ai Martiri della libertà", era rimasta indipendente fino al 1997 (in quanto era sufficiente raccogliere gli alunni di tutto il Quiliano per giustificare la presenza di una direzione). Poi, però, l'esigenza di risparmiare fondi aveva portato ad accorpamenti che in molti casi avevano scatenato polemiche a non finire. Le medie di Valleggia erano quindi finite sotto alla direzione di Vado prendendo dall'istituto vade-

anche il nome "Peterlin" e diventandone una semplice sezione distaccata.

Ancora peggio era capitato alle elementari, che fra gli anni Ottanta e Novanta erano state scaraventate addirittura sotto alla direzione didattica delle scuole di via Chiavella, a Savona. Nell'ultimo decennio, invece, erano state riavvicinate un po', ma sempre sotto alla direzione delle "Don Peluffo" di Vado.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le materne, Quiliano offre ben tre soluzioni. La scuola pubblica, intitolata a Bruno Ferro, si trova a Quiliano. In appoggio ci sono anche due plessi privati: la scuola "Carlotta Garroni" di Valleggia e la scuola "Vadone" di Quiliano. Se le "Ferro", in quanto pubbliche, sono entrate a far parte dell'Istituto comprensivo di Quiliano, le due strutture private restano indipendenti.

«Con questo passaggio - spiega il sindaco Alberto Ferrando - credo che l'offerta scolastica per le famiglie quilianesi possa tornare soddisfacente. Il fatto di concentrare gli uffici di presidenza e segreteria nella sede delle medie di Valleggia, che come edificio è il più funzionale, permette alle famiglie di avere un unico punto di riferimento per tutte le questioni burocratiche. Senza contare che da quest'anno scolastico sarà anche più semplice organizzare iniziative coordinate con le scuole del territorio, senza diversi rapportare con direzioni diverse situate anche in altri comuni. Come comune abbiamo in programma di studiare alcuni iniziative interessanti in particolare per quanto riguarda la conoscenza del territorio e la sua salvaguardia. E importante che questi argomenti vengano affrontati proprio nella scuola dell'obbligo».

Tra l'altro il sindaco, prima di indossare la fascia tricolore, è stato un insegnante e ben conosce le traversie che è spesso costretto ad affrontare chi, sia come lavoratore della scuola sia come genitore, deve ottenere un banale certificato.

GIOVANNI VACCARO

L'INIZIATIVA DEI VOLONTARI DI QUILIANO

La Croce Rossa farà la consegna dei medicinali a domicilio

QUILIANO. Stanno per decollare i servizi "Pronto farmaco" e "Pronto spesa", organizzati dal gruppo Pionieri della Croce Rossa di Vado e Quiliano. Il successo della festa organizzata dai militi della Cri a Quiliano e la partecipazione di commercianti e aziende quilianesi e vadesi ha permesso al presidente del comitato locale di Vado e Quiliano, Pierangelo Bruno, di autorizzare l'acquisto di un motocarro con cui i Pionieri, proprio i militi più giovani, potranno avviare il servizio di consegna a domicilio di medicinali e persino della spesa offerto alle famiglie disagiate, in particolare agli anziani. La Cri acquisterà quindi un piccolo veicolo, un Ape 50 furgonato, che potrà quindi essere guidato anche dai ragazzi non ancora in possesso della patente per le auto o le ambulanze. «La popolazione e gli abitanti - commenta il presidente Bruno - sono stati veramente splendidi offrendo un notevole supporto economico alla riuscita della festa. In particolare vorrei

ringraziare i signori Devinti e Parodi, e Daniele de Barnardi, del Teatrino dell'Erba Matta per lo spettacolo inaugurale della festa. I servizi "Pronto farmaco" e "Pronto spesa" potranno agevolare molte famiglie, in particolare quelle di età più avanzata, che potranno ricevere direttamente a casa i farmaci e la spesa grazie all'impegno dei nostri volontari più giovani. È un modo per iniziare ad essere utili alla propria città anche da adolescenti». Nel 2008 le sole ambulanze della sezione vadeese hanno effettuato oltre seimila servizi, tra cui 1734 urgenze, 4376 trasporti ordinari, come dimissioni e visite di persone non autosufficienti, e 216 presenze come assistenza a manifestazioni e gare sportive. Per il 2009 sono in previsione investimenti per 240mila euro, tra dotazione dei mezzi per trasporto disabili, spese per il servizio "Pronto farmaco", per l'ampliamento della sede di Quiliano e per gli stipendi dei dipendenti.

G. V.

FORNACI

Furto all'Assassino spariti soldi e liquori

HANNO approfittato di una piccola finestrina per entrare nel locale l'Assassino di corso Veneto e fuggire con 300 euro e qualche bottiglia di liquore, dopo però aver danneggiato alcuni videogiochi.

AUTOPORTO

Fuga di soda caustica è tornata la normalità

LA FUGA di soda caustica da alcune cisterne ha costretto l'altra sera i vigili del fuoco a chiudere momentaneamente l'autoporto. Ieri la situazione si è normalizzata.

POLIZIA

Romeno condannato per resistenza: 4 mesi

QUATTRO mesi per resistenza a pubblico ufficiale. È la pena patteggiata da Vasile Craciun, 50 anni, residente a Savona e arrestato l'altra notte dagli uomini della squadra volante per resistenza. Gli agenti erano intervenuti nell'alloggio dell'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, per sedare un litigio tra lo straniero ed alcuni suoi familiari. Viste le condizioni fisiche in cui si trovava Craciun è stato dapprima accompagnato in ospedale, ma di fronte all'atteggiamento tenuto nei confronti di poliziotti e personale sanitario, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.